

ERRATA CORRIGE

♠ DF		
♥ ARD8632		
♦ 7		
♣ F73		
♠ 952	N	♠ 63
♥ F1097	O E	♥ 5
♦ D843	S	♦ RF1042
♣ 98		♣ AD1072
	♠ AR10874	
	♥ 4	
	♦ A65	
	♣ R65	

Nell'Omino di luglio 2013 avevo raccontato di uno slam da me stesso non mantenuto. Avevo anche scritto che, avendo Est mostrato in licita dieci carte nei minori, almeno uno dei maggiori doveva essere mal diviso; e questo è vero. Avevo continuato affermando che se il difensore di destra avesse avuto una picche e due cuori avrei vinto battendo subito atout; e anche questo è vero. Se invece avesse avuto due picche ed una cuori avrei potuto vincere solo grazie ad un suo errore; e questo non è vero! Sarebbe infatti bastato tagliare una quadri, battere tre colpi d'atout superando quella del morto, incassare Asso, Re e Dama di cuori scartando l'ultima quadri ed una fiori, e muovere fiori verso il Re. Fermo restando dunque che non può definirsi un errore aver optato per la distribuzione non corrispondente alla realtà (a carte chiuse avevano la stessa probabilità di essere) devo invece scusarmi per non avervi proposto a tempo debito una analisi completa della smazzata: l'ho fatto ora, aggiungendo che è doveroso rendere merito alla perspicacia dell'amico Paolo Boassa, il quale mi ha messo sull'avviso. E poiché il ricordo della mia imprecisione è ancora vivo, questo mese non rischierò di ripetermi a così breve scadenza; nessuna smazzata da analizzare dunque, piuttosto il racconto di un fatto che ha dell'incredibile. Ve lo offro di seconda mano (o di terza, di quarta, di quinta, a me lo ha raccontato Antonio Cossu Rocca).

Non pochi anni fa un fortissimo giocatore italiano di partita libera, famoso per la geniale estrosità delle sue licite e delle sue giocate, venne a conoscenza – non si sa come – delle mani che si sarebbero dovute giocare al prestigioso torneo a coppie di Montecarlo, prossimo a disputarsi. Egli le consegnò allo sponsor suo partner (giocava solo per danaro!) dicendogli di studiarle con attenzione: il compagno avrebbe poi dovuto consegnargli l'intero ammontare del primo premio. Ma capitò che non arrivarono primi; nonostante ciò egli ottenne dallo sponsor la differenza tra la somma del primo premio e quella incassata per il loro piazzamento. Ma la cosa più bella sta qui: il nostro aveva anche venduto le mani alla coppia che poi avrebbe vinto il torneo! Nomi? Eh no, già una volta ho rischiato grosso a causa della mia imprudenza, provate con Antonio....